

Nome comune italiano	Falco pellegrino	Nome Scientifico	<i>Falco peregrinus (Tunstall, 1771)</i>
Nome comune straniero	Peregrine (En), Faucon pèlerin (Fr), Wanderfalke (D)	Famiglia	<i>Falconidae</i>

Descrizione¹

Il Falco ellegirino è un rapace di lunghezza di 36-48 cm (coda 10-13 cm) e apertura alare 95-110 cm. Peso medio 400-1000 g.

Non vi sono differenze di livrea tra i sessi, tuttavia la femmina ha dimensioni superiori (circa il 10 – 15 %).

La parte dorsale è grigio ardesia scuro mentre la ventrale è bianco rosata, con barratura nera sul petto, più o meno accentuata. Le remiganti sono nero lavagna superiormente e grigie con barratura chiara inferiormente. Testa nera. Mustacchi larghi e neri. La gola e lati del collo sono bianchi.

I giovani superiormente sono ardesia marrone e inferiormente bianco cremisi, con gocciolatura scura e fitta. Testa e mustacchi bruno scuri.

Il volo è potente e veloce, con battiti non molto profondi. In volteggio e scivolata le ali sono piatte o leggermente abbassate. Piuttosto chiassoso, emette richiami acuti, schiocchi e pigolii prolungati.

La prole è inetta e coperta di piumino, il primo è rado, corto e bianco, il secondo è lungo e grigio superiormente.

Rapporti con l'uomo

Il Falco pellegrino si riconosce per le lunghe ali appuntite, il dorso grigio ardesia e il petto biancastro, carattere distintivo il mustacchio nero.

La specie è protetta dalla Convenzione di Berna, Allegato 2, e dalla Convenzione di Bonn, Appendice II.

Osservazioni scientifiche²

Biologia

Il falco pellegrino è una specie cosmopolita, presente con oltre 19 sottospecie in una grande varietà di ambienti, con le uniche eccezioni dell'Antartico e della foresta equatoriale. La specie si accoppia da marzo a luglio in un'ampia varietà di habitat; generalmente i nidi sono su cenge di falesie e pareti rocciose, su terrapieni elevati e su tronchi cavi, talvolta su cornicioni di palazzi.

L'alimentazione è costituita quasi esclusivamente da uccelli, benché possa anche alimentarsi con piccoli rettili (ad esempio lucertole) e mammiferi. La preda è catturata con gli artigli e uccisa con il becco.

La stagione riproduttiva comincia a marzo nelle regioni meridionali e prosegue fino a luglio a nord. La covata è singola.

Le uova, deposte in 3 – 4 unità (cova di 28 – 29 giorni); sono subellittiche di dimensioni 52 x 40 mm, lisce color crema o fulve, con macchie scure e screziate di rosso

Involò dopo 35 – 40 giorni. Muta da agosto a dicembre.

Areale

In Europa è presente dal Mediterraneo alla Lapponia (è assente in Islanda), tuttavia è presente tutto l'anno solo nell'Europa centro meridionale. Le popolazioni nordiche ed orientali sono migratrici e svernano nell'area atlantico-mediterranea ed in centroeuropa.

La migrazione autunnale avviene in settembre-ottobre; quella primaverile, in marzo aprile..

In Italia si hanno le sottospecie *peregrinus* e *brokei*, presenti sia in forma sedentaria e nidificante che svernante e migratoria.

In Liguria la sottospecie *brokei* occupa le falesie costiere mentre la sottospecie *peregrinus* prediligerebbe la zona alpina.

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico